

Sig. N. Benini credo che fino a prova contraria l'articolo sul F.N. del club in data 01/11/05 termini con la firma dello scrivente, e ponga sul banco delle discussioni un'altro punto di vista, diverso dal suo (espresso nell'articolo a titolo PARLIAMONE) su come migliorare e sviluppare la razza. Pertanto non capisco con quale diritto risponda associandomi ad altre persone che chiama "sodali" con chiaro riferimento a coloro che formano il gruppo lavoro; le garantisco che sia culturalmente che caratterialmente questi "sodali" non avrebbero alcuna difficoltà a scrivere ciò che pensano ed a firmarlo come già successo. Pertanto quello che lei PRESUME assume il valore del due di picche quando briscola è coppe.

Dal verbale in data 05/03/05 del C.D. viene citata come responsabile del F.N. la Sig. S. Boscolo e cito testualmente quanto scritto nel verbale: "che provvederà (la sig. S. Boscolo) ad inviare il materiale scelto alla socia Viola E. che si occuperà della composizione grafica." Nessuna citazione di quel verbale accenna a letture intermedie del materiale prima della stampa, mi chiedo quindi, come lei abbia potuto leggere il mio articolo prima che venisse pubblicato, e rispondere.

Se leggesse con più attenzione quanto da me scritto, non avrebbe sentito la necessità di tirarsi fuori dalle responsabilità riguardanti la scarsa volontà di sfatare i luoghi comuni che pregiudicano la diffusione della razza, visto che nella mia ho ritenuto esistano fin dalla nascita del club. Credevo visto che chi legge il F.N. è socio lo sapesse che lei è da ben poco presidente. I dati di fatto comunque dicono che nelle ultime esposizioni non si notano miglioramenti nonostante lei abbia sostenuto in consiglio che la visibilità è fondamentale per la divulgazione della razza visto che le esposizioni sono più frequentate delle prove di lavoro, (verbale C.D 27/01/2005) quando mai! nelle esposizioni bisogna tenere in considerazione quante persone ci sono attorno al ring dei bovari e quante chiedono informazioni su nostri cani, queste sono quelle a cui la razza interessa, e non l'affluenza all'expo (Speciale di Cremona cani presenti uno, Internazionale di Erba cani presenti zero) alla faccia della visibilità, pensa sempre che sia il superamento del CAL2 il problema? E' sempre colpa degli'altri vero! Eppure ora è lei a gestire il club.

Certo che togliere i cani dalla gabbia solo per spazzolarli e presentarli e poi di nuovo dietro le sbarre è un modo diverso di dimostrare amore nei loro confronti, che contrasta nettamente con quanto lei ha scritto nell'articolo a titolo PARLIAMONE, dove invita i proprietari di Bovari delle Fiandre a far toccare i cani sia in esposizione che nei campi di lavoro. Non è certo a me che deve spiegare quanto sia lontano dal mio modo di vedere il suo amare la razza, tant'è che ancora oggi ben ricordo quando fu invitato a tenere una dimostrazione su come presentare i bovari in esposizione (durante il raduno di Grisignano del Socco) affermando pubblicamente e di fronte a più testimoni (sodali e non) che i problemi di comportamento sul ring dei Bovari delle Fiandre (troppo agitati o troppo spenti) si potevano risolvere somministrando ai cani questo o quel farmaco a seconda dei casi, creando indignazione tra chi l'ascoltava. Decisi allora di porre sempre in chiara evidenza quanto sia diverso il modo di vivere e amare questa meravigliosa razza tra noi, se questo la porta a pensare che sia un presuntuoso, ebbene lo sono.

Quanto alla levata di scudi, non ho certo scritto io accomunando all'interno di parentesi le parole "UTILE" (inteso come guadagno) e CAGNARO, (le ripeto, termine di pessimo gusto) ma lei, per giustificare la sua proposta di fissare il prezzo di un cucciolo, uscendo da tutte le regole di un libero mercato. E poi scusi! io non sono un allevatore, pertanto il problema è di voi professionisti (titolari di affisso E.N.C.I.) decidere chi è seta e chi no. Come vede anche per questo generalizza, evitando di dare alle sue rimostranze un nome preciso.

Vorrei tanto vedere dove (riportando con esattezza) nella mia ho mancato di rispetto a chi ama le esposizioni. Credo che quanto da me scritto "Pertanto la priorità assoluta è di selezionare sul miglioramento del carattere, mantenendo invariate le qualità morfologiche raggiunte" sia

un chiaro riconoscimento a quanto fatto fino ad ora di buono in campo espositivo, o mi sbaglio?

Personalmente ho prodotto due cucciolate in 10 anni, nessun maschio è monorchide e su dodici cuccioli solo uno ha un cattivo allineamento dei denti (e non prognato) ed il proprietario lo ha pagato meno della metà, e non l'ha mai portato in esposizione, pertanto si rivolga direttamente al "sodale/i" interessati con un po' più di coraggio, facendo nomi e cognomi, portando fatti e non parole, evitando di intorpidire l'acqua per non dare punti di riferimento. Come già scritto sul forum per quanto riguarda la displasia: nella mia seconda cucciolata pur avendo usato un cane A su di una femmina B, credo un accoppiamento più che legittimo, mi sono nati cuccioli A B C D e chi più ne a più ne metta. Mi chiedo comunque oggettivamente quali siano le mie colpe visto che coloro che da 30 anni conoscono, frequentano, e hanno gestito la razza nulla hanno fatto per creare una banca dati su questa patologia, che oggi sarebbe utilissima per gli accoppiamenti, nel mio caso gli unici punti di riferimento possibili erano il pedigree e le lastre del maschio e della Femmina. Permetta comunque una domanda priva di sarcasmo: i bovani da lei prodotti sono tutti esenti da displasia? Inizialmente come riportato sul giornalino datato 01/06/05 nell' articolo intitolato "Come eravamo" qualcuno riteneva che il Bovaro delle Fiandre fosse esente da questa patologia, mentre solo pochissimi anni fa in un assemblea dei soci qualcun'altro affermò che visto che il bovano era iscritto nel quadrato la displasia non dava problemi. Io non sono socio da un trentennio, ma sono arrivato da pochi anni, lascio pertanto a lei suddividere le responsabilità e chi ha più scheletri negli armadi.

Sull'ultimo F.N. chi l'ha preceduto si è premurato di descriverle cosa è stato fatto prima che lei arrivasse, se mai trovasse qualcosa di inesatto può sempre contestarglielo visto che l'articolo non è anonimo. Gioia e soddisfazione avranno provato i consiglieri che con lei collaborano, per la stima mostrata nei loro confronti, quando nel suo articolo si chiede cosa abbia fatto chi la ha preceduta, dimenticandosi che i tre quinti del nuovo C.D. ha fatto parte almeno per una volta dei C.D. che l'hanno preceduta, poteva chiedere a loro no! Tutto questo mi ha fatto ritornare alla mente un mio anziano professore di chimica che ripeteva spesso che il saggio non è colui che scrive ciò che pensa, ma colui che pensa a ciò che scrive.

Riguardo a quello che farà in futuro non essendo un VEGGENTE posso solo augurarle di riuscire nei suoi intenti, ma posso dirle quanto ha fatto fino ad ora: cominciando dal FLOP ottenuto nell'organizzare la prova di lavoro di Barberino annullata visto che il numero degli iscritti era irrisorio e per nulla capace di coprire le spese, oppure riguardo a Galliano del Mugello (raduno di razza) dove ha iscritto un cane fuori concorso, per poi iscriverlo in coppia piazzandosi al secondo posto, questo non è consentito dai regolamenti (risultati riportati sul F.N 01/06/05), pubblicare (rendere pubblico) sul F.N. del club datato 31/03/05 che il C.D. si unisce alla denuncia della Sig. C.Mori nei confronti della Sig. A.Maggioni senza ad oggi aver mai pubblicato quanto deciso dall'organo preposto ad emettere un lodo (proviviri), credo sia corretto quando si rende pubblica una denuncia rendere pubblico anche quello che gli organi preposti sentenziano, apporre in data 17/04/05 la sua firma su un accordo scritto con la mia persona per poi eluderlo in più parti (preciso che dal giorno del mio insediamento come Responsabile Settore Lavoro mai sono stato interpellato ne avvisato di decisione prese nell'ambito del settore lavoro). E che l'unico contatto diretto (fisico) con lei e col C.D. risale a quella data, (17/04/05) (Allego alla fine della lettera il documento citato) Sono certo che lei possa elencare altrettante decisioni utili ed importanti fino ad ora prese per il miglioramento del club, ma la blindatura e l'incomunicabilità nei confronti dei soci sulle decisioni e i punti di discussione frutto del suo o vostro programma non mi mettono nelle condizioni di valutarle. Tutto questo dovrebbe farla riflettere su chi non si curi prima di tirare sassi a destra o a manca

di abitare in una casa di vetro, sa! a volte ritenere di avere la coscienza pulita è segno di cattiva memoria.

Per evitare che in futuro si chieda cosa abbia fatto nei sette mesi in cui ho accettato l'incarico di Responsabile Settore Lavoro del club le vorrei elencare: la dimostrazione di lavoro di Galliano del Mugello, la formazione di una squadra agonistica formata da cinque cani e rispettivi conduttori divisi in più classi, un gruppo lavoro efficiente, legato dalla volontà di divulgare la razza e di mantenerla invariata nel tempo caratterialmente e morfologicamente, la partecipazione all'internazionale lavoro di Brescello con 4 cani (uno ritirato) in diverse classi con ottimi risultati, la dimostrazione di lavoro a Parma con la presenza di 7 cani che hanno tenuto in attenzione le numerose persone intorno al ring, alcune di queste hanno partecipato agli esercizi dei cani li hanno toccati e coccolati dando dimostrazione di quanto sia assurdo ritenere i cani sottoposti ad addestramento gratuitamente aggressivi. Mi permetta di informarla che invece intorno al ring espositivo oltre hai proprietari dei cani che partecipavano all'esposizione le uniche due presenze erano la mia e quella della moglie del giudice, decida lei dopo le sue affermazioni sulla visibilità da che parte pende l'ago della bilancia. L'organizzazione della gara di Vailate con in palio il C.A.C. che ha visto la presenza di 8 Bovari delle Fiandre (mai visti tanti bovari in una prova, e questo mi inorgoglisce) anche qui suddivisi in più classi, tutti hanno superato la prova con ecc. risultati e il buon afflusso di pubblico e di concorrenti (15 in totale) ha dato buoni risultati anche a livello divulgativo ed economico. Purtroppo lei non ha ritenuto importante onorarci della sua presenza, nonostante la prova fosse a calendario da giugno ed organizzata dal C.I.B.F. (del quale lei è presidente) perdendo una buona occasione per dimostrare di essere il presidente di tutti. L'ambiente era sereno e amichevole (questo per chiarirle ogni dubbio) perchè oltre che una gara aperta a tutti era una festa per i bovari e per i bovaristi e niente altro. Volevo invece ringraziare Paolo, che pur partecipando con 2 cani alla gara si è accollato i compiti di segreteria nel limite del possibile (credo che ai miracoli non sia ancora abilitato) ma è giusto precisare che nei suoi momenti di assenza (più che giustificata) è stato sostituito degnamente da componenti del gruppo lavoro inizialmente incaricati di assolvere altri compiti; come vede questo gruppo ha sopperito anche alle sue mancanze senza battere ciglio. Alla faccia della collaborazione, dell'amicizia e dell'aiuto che lei garantisce nella "Lettera aperta ai Soci" Stavo preparando per la prossima primavera un corso per figuranti, suddiviso in lezioni teoriche per approfondire la conoscenza della razza, e pratiche, utili per mettere in pratica i regolamenti a cui ci si deve attenere in gara. Purtroppo le mie dimissioni corredate dalla restituzione della tessera non me l'hanno permesso. Come può vedere anche questa volta lei parla io porto fatti.

Fugazza Giovanni

Vailate 15 aprile 2005

Signor Presidente.

Ringrazio il C.D. per l'offerta di affidarmi la responsabilità del settore lavoro del C.I.B.F.  
Qui di seguito le illustro, nel dettaglio il mio programma:

- organizzazione diretta, o in collaborazione con altri Club o Gruppi Cinofili di prove di lavoro, con relativa scelta dei Giudici e dei figuranti.
- Scelta, organizzazione e coordinamento di un squadra di B d F che partecipi a prove in Italia ed eventualmente anche all'estero per far conoscere l'attitudine e la buona qualità dei Bovari prodotti in Italia.
- Organizzazione di incontri tecnici inerenti i regolamenti di lavoro e le metodologie più consone di addestramento del Bovaro delle Fiandre.
- Spazio sul foglio notizie per la pubblicazione di risultati delle prove di lavoro corredate da eventuali commenti tecnici dei giudici.
- Organizzazione di corsi di formazione e addestramento per proprietari e addestratori che vogliono approfondire la specifica conoscenza della razza.
- Svolgerò questo incarico con spirito di collaborazione con tutti gli esponenti del settore lavoro.

Va da se che questo incarico viene assunto solo con la collaborazione operativa del C.D. nelle sue prerogative e come promessomi, con piena autonomia.

Tale assunzione di incarico avrà effetto immediato dopo l'apposizione della sua firma come accettazione.

PER ACCETTAZIONE

Giovanni Fugazza.....

Niccolò Benini.....